

Due anni di minacce, due anni di raid. Le istituzioni sono nel mirino costantemente. Anche in Campania. Di seguito i casi più eclatanti censiti da «Avviso Pubblico». Tra questi, ovviamente, spicca la tragedia di Angelo Vassallo, ucciso il 5 settembre 2010.

6 Febbraio - Portici

Fiamme alla porta di casa di Pierino Piro, capo di gabinetto del sindaco Cuomo. L'amministrazione di Portici si è costituita parte civile nei processi contro la camorra e ha deciso di non far pagare le tasse comunali agli imprenditori che non pagano il racket. E' inoltre tra le migliori amministrazioni della regione nella gestione dei rifiuti.

14 Febbraio - Forio d'Ischia

Minacce al sindaco Franco Regine. Il motivo sarebbe l'avanzamento delle richieste dei finanziamenti alla Cassa depositi e prestiti da parte del Comune in base ad una lista di nominativi di persone costrette a demolire la propria abitazione, in seguito a una sentenza penale passata in giudicato.

16 febbraio - Quarto

Raid vandalico nella sede del Comune di via De Nicola. Trafugati due monitor per pc, manomesse le macchinette self service per sottrarre gli incassi. Sono otto le azioni messe a segno nella sede comunale in 2 anni.

4 marzo - Bracigliano

Una bomba carta esplose davanti al Municipio. L'esplosione distrugge l'ingresso, provocando anche danni all'interno degli uffici per oltre 20 mila euro. Il giorno dopo, con l'accusa di aver posto l'ordigno, viene arrestato un pregiudicato del posto di 32 anni. Alla base del gesto una richiesta di un posto di lavoro avanzata al Sindaco, alla quale il primo cittadino non avrebbe dato seguito.

13 marzo - S. Agata dei Goti
Lettere minatorie con proiettili vengono recapitate ad alcuni amministratori del Comune.

20 aprile - Teverola

Ignoti esplodono nella notte vari colpi di pistola contro il portone di casa del Sindaco Biagio Lusini, appena riconfermato alle elezioni.

28 aprile - Siano

Una bomba carta viene fatta esplodere davanti alla farmacia di proprietà della sorella del Sindaco. A Siano si sono registrati numerosi atti di intimidazione nei riguardi di amministratori pubblici.

14 maggio - Volla

Tre furgoncini vengono incendiati in un deposito di carni, di proprietà di due fratelli, uno dei quali, Alfredo Tamaro, è consigliere comunale nel Comune di Cercola.

22 giugno - Castellammare

Il Sindaco, Luigi Bobbio, riceve una mail con la frase "Fai la fine di Borsellino, siete colleghi, lui era magistrato. Attento, sei sull'orlo del baratro, finiscila con la scorta".

29 giugno - Portici

Nell'arco di dieci giorni due lettere di minacce vengono recapitate al Sindaco, Vincenzo Cuomo. Il Ministero dell'Interno annuncia l'attivazione di misure di protezione.

6 luglio - Napoli

Una lettera anonima piena di insulti personali e alla famiglia, giunge al capogruppo del Prc al Comune, Raffaele Carotenuto.

L'intervista**L'intreccio tra Moro e Torre
E quegli eroi che danno fastidio**

Dal sito della Associazione "Marcello Torre" di Pagani

«Nella mia stanza c'è una fotografia nella quale sono ripresi Marcello Torre e Aldo Moro mentre si stringono la mano (...). Io avevo 25 anni quando le Brigate Rosse uccisero mio padre. Anna Maria Torre aveva 15 anni quando suo padre Marcello venne ucciso dalla camorra l'11 dicembre del 1980. Marcello Torre era nato nel 1932. Era un Sindaco, un grande avvocato penalista, un esponente, come papà, della Democrazia Cristiana. (...) Pochi mesi prima di morire Marcello Torre scrisse una lettera che consegnò in mani sicure. Diceva tra l'altro:

«Ho intrapreso una battaglia politica assai difficile. Temo per la mia vita. Ho parlato al dr. Ingala. (...) Torno nella lotta per un nuovo progetto di vita a Pagani. Non ho alcun interesse personale. Sogno una Pagani civile e libera». Ne parlo con Anna Maria: si è realizzato il sogno di tuo padre? «E' un sogno che è rimasto ancora da realizzare. Chi ha voluto la sua morte? Dagli atti processuali sembrerebbe la Nuova Camorra Organizzata di Cutolo. Ma si può capire, anche dalla lettera che ha lasciato, che c'era una parte della politica a cui dava fastidio la sua figura integerrima». Come è oggi Pagani? «C'è

una forte attività del clan Fezza-D'Auria-Petrosino. Ha collegamenti sia con la 'ndrangheta che con i Casalesi». E i suoi amministratori? «Trenta anni fa è stato ucciso un Sindaco che si opponeva all'infiltrazione camorrista negli appalti per la gestione del dopo terremoto. Pochi mesi fa è stato arrestato l'ex Sindaco, attualmente Consigliere regionale della Campania del Pdl, Alberico Gambino. Gli inquirenti lo accusano di voto di scambio, corruzione e concussione». E la città come vive il suo ricordo? «C'è chi lo ricorda con affetto, chi vive con fastidio il nostro impegno per la legalità e il riproporre la memoria di papà. Gli amministratori? Non ci hanno mai sostenuto».

Agnese Moro (associazionemarcello torre.it)

**Il ricordo**

Istituzioni nel mirino. Nel 2010 la tragedia Vassallo Proiettili, roghi e sangue 24 mesi di minacce-choc

**7 luglio - Napoli**

Una lettera di minacce È recapitata alla moglie del consigliere comunale Salvatore Galiero, Presidente della Commissione Sviluppo, Innovazione e Lavoro.

12 luglio - Crispiano

Un incendio doloso distrugge l'azienda di famiglia del Sindaco Carlo Esposito.

5 agosto - Castellammare

Spedizione punitiva contro la polizia municipale dopo le multe a 2 parcheggiatori abusivi condotti in Municipio per identificazione e denuncia.

21 agosto - Acerra

Due bottiglie con del liquido infiammabile esplodono dopo

essere state scagliate contro l'abitazione dell'assessore al Lavoro e Pubblica Istruzione del Comune, Immacolata Verone, sindaco fino al '99.

2 settembre - Castello Matese
Il Sindaco, Antonio Montone, riceve un pacco che contiene una testa di cane mozzata e sanguinante, alcuni proiettili e una lettera di minacce.

5 settembre - Pollica

La sera, intorno alle 22, mentre rincasa alla guida della sua automobile, il Sindaco Angelo Vassallo viene ucciso da nove proiettili calibro 9, sparati da ignoti. Vassallo, chiamato "Sindaco pescatore", sia per la sua professione che

per il suo amore per il mare, era diventato un simbolo di buona amministrazione, lotta in difesa dell'ambiente e per la legalità.

17 settembre - Napoli

Una busta con 2 proiettili e una lettera di minacce giunge al professor Giovanni Perillo, direttore tecnico della SapNa, la società provinciale di che si deve occupare del ciclo integrato dei rifiuti e, in particolare, dei 400 esuberanti tra i lavoratori dell'ex Consorzio unico di bacino. Già a maggio Perillo aveva ricevuto un'altra lettera con due proiettili.

26 settembre - C. di Cisterna
Al consigliere Domenico

Esposito Alaia, viene recapitata una busta con tre proiettili e una scritta dal chiaro tenore minaccioso: "Mo' basta. È da anni che sfidi tutti. Ritirati! Scegli vita o morte".

27 settembre - Boscoreale

Una bomba carta viene fatta esplodere a pochi metri di distanza dalla tenda in cui da giorni vive il sindaco di Gennaro Langella, in sciopero della fame per protestare contro l'apertura di una seconda discarica di rifiuti nel Parco Nazionale del Vesuvio.

13 ottobre - Napoli

L'Assessore alla Legalità, Luigi Scotti, ex ministro della Giustizia, rivela di aver "ricevuto molte lettere di minacce per il mio ruolo di Assessore responsabile dei beni confiscati alla camorra".

13 ottobre - Palma

L'assessore al Bilancio, Angelo Raffaele Saviano, viene aggredito in un parcheggio.

7 dicembre - Nola

In un raid incendiario viene parzialmente distrutto il portone d'ingresso dell'abitazione del Sindaco, Geremia Biancardi.

8 dicembre - Castellammare

Scritte minacciose davanti al Municipio in occasione della Festa dell'Immacolata: "Le armi stanno arrivando", "Le bombe stanno arrivando".

8 dicembre - Boscoreale

Incendiato il portone del Comune.

28 dicembre - Castellammare

Sette cartucce calibro 8 a salve vengono trovate davanti all'abitazione del Sindaco Luigi Bobbio

12 giugno 2011 - S. Anastasia

L'auto del Sindaco Carmine Esposito viene colpita una decina di colpi di pistola.

21 agosto 2011 - Acerra

Due bottiglie incendiarie contro l'abitazione dell'Assessore di Acerra, Immacolata Verone.

Vittime innocenti Politici campani uccisi dai clan

Pasquale Cappuccio

13 settembre 1978
Consigliere comunale,
Ottaviano (Napoli)

Domenico Beneventano

7 novembre 1980
Consigliere comunale,
Ottaviano (Napoli)

Marcello Torre

11 dicembre 1980
Sindaco, Pagani
(Salerno)

Giuliano Pennacchio

1 Luglio 1982
Assessore Giugliano
(Napoli)

Crescenzo Casillo

4 Dicembre 1984
Sindaco, Casoria (Napoli)

Antonio Nugnes

11 Luglio 1990
Vice Sindaco,
Mondragone (Caserta)

Luigi Iannotta

19 Aprile 1993
Assessore comunale,
Capua

Angelo Vassallo

5 Settembre 2010
Sindaco, Pollica (Sa)